

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli nella seduta  
del 24 gennaio 2005.**

Alemanno, Angioni, Aprea, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Gerardo Bianco, Biondi, Buttiglione, Carra, Cicu, Collavini, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fallica, Fini, Galati, Gasparri, Landi di Chiavenna, Manzini, Maroni, Martinat, Martusciello, Mastella, Matteoli, Miccichè, Migliori, Montecchi, Osvaldo Napoli, Naro, Paoletti Tangheroni, Pinotti, Piscitello, Possa, Prestigiacomio, Ramponi, Rosso, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sospiri, Tanzilli, Tremaglia, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Vietti.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 20 gennaio 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PISAPIA: « Modifiche agli articoli 34 e 623 del codice di procedura penale, in materia di annullamento con rinvio della Corte di cassazione » (5547);

ROTUNDO ed altri: « Disposizioni concernenti lo svolgimento delle elezioni primarie per la scelta dei candidati a cariche elettive pubbliche » (5548).

In data 21 gennaio 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PISAPIA: « Modifica all'articolo 444 del codice di procedura penale, in materia di applicazione della pena su richiesta delle parti » (5549);

DIDONÈ: « Modifica all'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in materia di requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale » (5550);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE FONTANINI: « Nuovo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia » (5551).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge BIANCHI CLERICI: « Modifiche al decreto legislativo 1° settembre 1998, n. 333, recante attuazione della direttiva 93/119/CE, relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento » (656) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Briolo.

La proposta di legge NESI: « Modifiche alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e altre disposizioni in materia di divieto di svolgere propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione » (3812) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Camo, Loiero e Meduri.

La proposta di legge DI TEODORO ed altri: « Disposizioni per la salvaguardia del patrimonio culturale ebraico in Italia » (4981) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Cossiga.

La proposta di legge PERROTTA e DANIELE GALLI: « Riduzione dell'ali-

quota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia » (5245) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Floresta.

La proposta di legge NIEDDU ed altri: « Disposizioni per la tutela dei consumatori nel settore edile » (5315) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Emerenzio Barbieri, Carbonella, Grotto e Vigni.

La proposta di legge COLUCCI ed altri: « Norme per la prevenzione e la repressione del deturpamento di edifici e di altri beni mobili o immobili » (5378) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Iannuccilli.

La proposta di legge ZACCHERA: « Concessione di un contributo per la costituzione della Federazione internazionale per lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà nel Mediterraneo-Mar Nero » (5430) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Raisi.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

##### *II Commissione (Giustizia):*

COLA: « Disposizioni per la promozione della conciliazione stragiudiziale » (5492) *Parere della I Commissione.*

##### *VI Commissione (Finanze):*

AMORUSO ed altri: « Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti fitosanitari contenenti principi attivi naturali » (5486) *Parere delle Commissioni I, V, XII, XIII e XIV.*

##### *XI Commissione (Lavoro):*

DELBONO ed altri: « Disposizioni per la tutela delle vittime del mobbing » (5493)

*Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V e XII.*

##### *XII Commissione (Affari sociali):*

COSSA e MAZZUCA: « Modifica all'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di tutela della salute dei non fumatori » (5530) *Parere delle Commissioni I e XI.*

##### *XIII Commissione (Agricoltura):*

COLLÈ ed altri: « Disposizioni per l'identificazione e la registrazione elettronica degli ovini, dei caprini e dei bovini da latte » (5495) *Parere delle Commissioni I, V, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

#### **Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti – sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato – con lettera in data 19 gennaio 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione 27/2004/G e la relativa relazione, emessa dalla Sezione stessa nell'adunanza dell'11 novembre 2004, concernente l'esito dell'indagine su « Crediti di imposta per gli investimenti in aree svantaggiate ».

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VI Commissione (Finanze).

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli enti – con lettera in data 21 gennaio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione riferita al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del fondo previdenziale integrativo ufficiali esercito, fondo previdenza sottoufficiali esercito e casse ufficiali e sottoufficiali marina militare per gli esercizi dal 2000 al 2003.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 297).

Questa documentazione sarà stampata, distribuita e trasmessa alla IV Commissione (Difesa) e alla V Commissione (Bilancio).

#### **Trasmissione dal ministro della difesa.**

Il ministro della difesa, con lettere del 2 dicembre 2004, ha trasmesso tre note relative all'attuazione data alle risoluzioni in Assemblea Elio VITO ed altri n. 6/00004, accolta dal Governo e approvata nella seduta dell'Assemblea del 9 ottobre 2001 e RUTELLI ed altri n. 6/00006, approvata in parte nella medesima seduta,

concernenti la lotta al terrorismo internazionale; all'ordine del giorno in Assemblea LA GRUA ed altri n. 9/3200-*bis*/41, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea dell'11 novembre 2002, concernente la ricollocazione del personale in esubero presso il Ministero della difesa.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla IV Commissione (Difesa), competente per materia.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*MOZIONI VIOLANTE ED ALTRI N. 1-00413, ANTONIO LEONE N. 1-00417 E ANTONIO PEPE ED ALTRI N. 1-00418 SULLA SITUAZIONE DELL'ORDINE PUBBLICO NELLA CITTÀ DI FOGGIA*

*(Sezione 1 - Mozioni)*

La Camera,

premesso che:

dal 1° gennaio 2002 al 25 novembre 2004 nel circondario del tribunale di Foggia sono stati consumati 100 omicidi e 104 tentati omicidi; la procura della Repubblica sta procedendo a carico di noti per 51 omicidi e 73 tentati omicidi e sta, invece, procedendo all'identificazione dei responsabili per 49 omicidi e 33 tentati omicidi;

giova ricordare che, sulla base dei dati forniti dal Censis e riferiti al 2003, Foggia risulta essere al quarto posto nella classifica nazionale per numero di omicidi (32), superata soltanto da Napoli (83), Milano (50) e Roma (36); rapportando il numero degli omicidi al numero di abitanti della provincia, Foggia risulta essere al primo posto;

secondo quanto denunciato in un recente documento formulato dai magistrati in servizio presso la procura della Repubblica foggiana, « Foggia ed il suo circondario negli ultimi anni hanno visto crescere in maniera esponenziale il livello di criminalità organizzata di tipo mafioso in Foggia, Cerignola e San Severo », come peraltro riconosciuto da pronunciamenti della magistratura di cognizione, la quale, con sentenze passate in giudicato, ha riconosciuto associazioni criminali maggiori (articolo 416-*bis* codice penale), nonché dalle risultanze di « recentissime indagini

nei confronti della cosiddetta “società foggiana”, della cosiddetta “mafia del Gargano” », che hanno condotto all'emissione di un numero rilevante di misure restrittive delle libertà personali, a conferma del « pericoloso salto di qualità del fenomeno mafioso operante nel circondario »;

diffusissimo è, altresì, il fenomeno delle associazioni a delinquere operanti in vari settori e finalizzate ad una variegata tipologia di delitti-scopo, quali l'usura, le estorsioni, le rapine, gli stupefacenti e le truffe ad enti pubblici;

in tale quadro occorre, poi, inserire i gravissimi episodi accaduti nella città capoluogo, tutti significativi di disagio sociale, di degrado urbano, di pericolosità criminale, quali: l'omicidio di un consigliere comunale di Alleanza Nazionale, consumato in una sezione di quel partito, il crollo di due abitazioni in uno dei quartieri popolari della città, col tristissimo corollario di vittime, il crollo di un intero palazzo di più piani nel centro cittadino, assurto alle cronache nazionali per le sue devastanti conseguenze in termini di vite umane, episodi, questi ultimi, tutti riconducibili alla realtà abitativa della città di Foggia, al suo sviluppo urbanistico, al mercato della casa, nel cui ambito si sono mosse importantissime iniziative giudiziarie;

ancora di recente l'opinione pubblica nazionale ha seguito con stupore e con commozione diffusa la vicenda della quindicenne di Manfredonia barbara-

mente uccisa in situazioni allo stato ancora misteriose;

del territorio dauno e delle sue vicende criminali, anche per le pressanti richieste dei parlamentari della provincia, si è occupata a più riprese la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare;

per fronteggiare lo stato di fatto sin qui sinteticamente delineato, con riferimento alla risposta giudiziaria dello Stato, operano uffici gravemente sottodimensionati e con organici largamente vacanti, sia per quanto riguarda il personale togato che per quanto riguarda quello amministrativo e di supporto;

gli uffici della procura della Repubblica, su un organico già di per sé gravemente insufficiente di 14 unità, lamentano scoperture pari al 40 per cento ed una presenza di 5 uditori giudiziari con funzioni su 9 unità operanti;

ogni magistrato della procura sopporta un carico medio di circa 5.000 fascicoli, partecipa a 26 udienze mensili (le udienze tenutesi nel periodo 1° luglio 2003-30 giugno 2004 sono state 2.262) ed è impegnato, sempre su base mensile, in 3/4 giorni di turno esterno ed in 2/3 giorni di turno posta (con la media quotidiana di 80 fascicoli);

le udienze penali scontano quotidianamente la mancanza delle risorse necessarie per l'utilizzo della stenografia e per il pagamento del lavoro straordinario in favore degli operatori delle cancellerie e, quindi, le udienze durano molto più a lungo e sono in numero ridotto;

le acutissime difficoltà in cui si dibattono gli uffici giudiziari di Foggia sono state sistematicamente denunciate e segnalate dal procuratore della Repubblica, con relazioni a vari uffici e con visite presso le direzioni ministeriali, dai parlamentari del territorio, con atti di sindacato ispettivo e con visite alle direzioni ministeriali ed agli uffici di direzione politica del ministero della giustizia, dalla Com-

missione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare, da inchieste giornalistiche e da denunce istituzionali di ogni livello;

gli uffici del tribunale segnano anch'essi numerosi vuoti di organico ed un carico di lavoro enorme, come segnalato da recenti accertamenti ispettivi operati dal ministero della giustizia;

insufficiente appare, altresì, la dotazione organica e strumentale dei presidi statuali dei carabinieri, della polizia di Stato e della guardia di finanza, che operano tra mille difficoltà e con lodevolissimo impegno, unanimemente loro riconosciuto, ma con penuria di mezzi, atteso il contesto del loro agire;

la polizia di Stato può disporre per un servizio essenziale, quale è ritenuto quello delle «volanti», soltanto di due automezzi per turno; la pianta organica è ferma al 1981 e, pertanto, non tiene conto dell'incremento di lavoro determinato dall'ufficio immigrazione, uno dei più importanti dell'Italia meridionale;

enorme preoccupazione suscita, altresì, tra i lavoratori e gli imprenditori agricoli l'incremento di episodi criminosi verificatisi nelle campagne;

i dati di fatto sin qui sintetizzati contribuiscono in modo decisivo ad acuire il sentimento di insicurezza dei cittadini, ormai diffusissimo e profondo, impoveriscono oltre il tollerabile la qualità della vita dei cittadini, realizzano un ostacolo insormontabile allo sviluppo economico del territorio e scoraggiano l'iniziativa imprenditoriale;

impegna il Governo:

ad assumere ogni iniziativa per incrementare gli organici della magistratura operante presso il tribunale e presso la procura della Repubblica di Foggia;

ad attivarsi per assicurare in tempi brevi la copertura dei vuoti di organico

presso gli stessi uffici giudiziari, sia con riferimento al personale togato, sia con riferimento a quello amministrativo;

ad assicurare le risorse necessarie per la celebrazione delle udienze, mediante l'uso della verbalizzazione a cura degli stenotipisti e con la presenza del personale di cancelleria, anche oltre il normale orario di lavoro;

ad incrementare la presenza di unità della polizia di Stato, adeguando gli organici fermi al 1981;

ad assegnare agli uffici ed alle caserme delle forze dell'ordine le necessarie dotazioni strumentali, con particolare riferimento agli automezzi da destinare al controllo continuo del territorio;

ad assumere ogni iniziativa per articolare un piano di sicurezza extraurbano nelle campagne, piano che veda la collaborazione ed il coinvolgimento di tutte le forze dell'ordine, dei corpi di vigilanza urbana e delle istituzioni territoriali;

ad incentivare le iniziative territoriali destinate alla prevenzione sociale sul territorio e alla valorizzazione dei centri sociali e dei centri di aggregazione giovanile;

a promuovere e finanziare, attraverso iniziative normative, un piano casa per la città di Foggia, finalizzato all'eliminazione delle diffuse situazioni di degrado e di povertà oggi esistenti, rese ancora più acute dalla soppressione dell'istituto dell'assegno di mantenimento, situazioni nelle quali sono maturati recenti episodi, quali la morte di due gemelli di 5 mesi avvenuta in una baraccopoli perché non curati, ovvero il crollo di abitazioni fatiscenti, con l'annientamento di due giovani famiglie, ovvero la morte di un pensionato che viveva in uno scantinato;

a riferire all'aula entro il 31 marzo 2005.

(1-00413) « Violante, Bonito, Finocchiaro, Leoni, Di Gioia, Caldarola, Folena, Pigionica, Nicola Rossi, Rossiello, Rotundo,

Sasso, Amici, Bielli, Maran, Marone, Montecchi, Sabatini, Soda, Carboni, Grillini, Kessler, Lucidi, Magnolfi, Mancini, Siniscalchi ».

(22 dicembre 2004)

La Camera,

premessi che:

si sta verificando in questi ultimi tempi una preoccupante crescita dell'attività della grande e piccola criminalità a Foggia e provincia, come dimostra il numero e la gravità dei delitti commessi in tale territorio;

in particolare, si sta dimostrando particolarmente pericolosa la presenza della criminalità organizzata, i cui effetti si sommano a quelli altrettanto negativi di una diffusa microcriminalità, sia in città, sia nelle campagne;

si registra, quindi, un diffuso disagio della popolazione per le condizioni di insicurezza e di non piena tutela della legalità che si sono determinate, malgrado l'encomiabile impegno delle forze dell'ordine presenti nel territorio;

l'azione di polizia, carabinieri e guardia di finanza è resa difficile dalla carenza di uomini e mezzi, rispetto a quanto sarebbe necessario per garantire una più efficace prevenzione e repressione dei reati e, soprattutto, un migliore controllo del territorio;

anche la dotazione di magistrati e di personale di cancelleria ed ausiliario presso il tribunale e la procura della Repubblica di Foggia non è adeguata rispetto ai gravosi carichi di lavoro;

impegna il Governo:

a rafforzare l'azione, peraltro già avviata, per fronteggiare i problemi esposti in premessa;

a potenziare le forze dell'ordine a Foggia e provincia, incrementando non

solo il numero degli uomini impiegati, ma anche e soprattutto la dotazione di mezzi per polizia, carabinieri e guardia di finanza;

ad attivarsi perché siano coperti i posti vacanti in organico presso gli uffici giudiziari di Foggia, sia per quanto riguarda i magistrati, sia per i cancellieri ed il personale ausiliario;

a rafforzare con opportune azioni il controllo del territorio, sia in città, sia in provincia, in particolare nelle campagne, al fine di migliorare il livello di sicurezza per i cittadini e garantire più efficacemente il rispetto della legalità.

(1-00417) « Antonio Leone ».

(19 gennaio 2005)

La Camera,

premesso che:

il quadro generale della criminalità a Foggia e nella sua provincia, anche nel 2004, è causa di un persistente problema di vivibilità per l'intero territorio ed è ostativo al miglioramento della qualità della vita ed alla possibilità di insediare attività economiche;

diversi fenomeni di criminalità organizzata (un consistente numero di omicidi, rapine, estorsioni e spaccio di droga) e di microcriminalità (scippi, furti d'auto, piccole rapine e furti in abitazioni e campagne) destano non poche preoccupazioni e compromettono la possibilità di ulteriore crescita economica e sociale della città capoluogo e della provincia;

l'anno 2004 ha fatto segnare anche una crescita del livello di aggressione della criminalità verso le istituzioni, addirittura con l'assassinio di un consigliere comunale appena eletto;

nonostante il costante e lodevole sforzo delle forze dell'ordine, che in questo ultimo anno (2004) hanno effettuato un lavoro encomiabile, persiste una ca-

renza di mezzi di strutture e di uomini che possano garantire il presidio del territorio in modo ancora più efficace;

la dotazione di uomini in servizio presso tribunale e procura della Repubblica di Foggia pare insufficiente, con carichi di lavoro enormi sia per il personale togato che per quello amministrativo, il tutto con notevole pregiudizio nel coordinamento delle indagini e nella celebrazione dei processi e con il conseguente allungamento dei tempi per la formulazione delle sentenze;

nonostante gli sforzi delle amministrazioni locali che si sono succedute negli anni, la situazione ed il disagio sociale ed abitativo costituiscono ancora un punto di grande preoccupazione per l'intera collettività;

da anni ormai si assiste alla costruzione di baracche abusive ai margini della città, con una crescita squilibrata degli edifici in zone non attrezzate con servizi essenziali; è di questi giorni la notizia della morte di due gemellini deceduti in condizioni di abitabilità precaria, che sembra aver irreparabilmente condizionato la loro salute;

l'emergenza abitativa della città capoluogo desta non poche preoccupazioni, anche alla luce della domanda di case: si pensi all'elevatissimo numero, oltre 2000, di domande presentate per la concessione di abitazioni popolari;

molti nuclei familiari lamentano la mancanza di abitazione e l'incapacità di poterla prendere in locazione sul mercato a prezzi sociali;

impegna il Governo:

a porre in essere ed assumere tutti i rimedi necessari per far fronte alla situazione di crisi sopra esposta;

a prevedere il potenziamento degli organici delle forze dell'ordine e ad aumentare la dotazione tecnica e di mezzi a disposizione della polizia e dei carabinieri;

ad attivarsi affinché sia completato e incrementato l'organico operante presso la procura della Repubblica ed il tribunale di Foggia e sia così aumentato il numero di magistrati in servizio presso il tribunale stesso, con relativo aumento anche del personale amministrativo;

a potenziare la figura del poliziotto e del carabiniere di quartiere e prevedere un apposito piano di sicurezza per le campagne;

ad attivarsi affinché sia avviato un piano straordinario di edilizia popolare, finanziata dallo Stato, per soddisfare l'enorme richiesta di alloggi ed abitazioni economiche.

(1-00418) « Antonio Pepe, Patarino, Amoruso, Canelli, Gallo, Gironda Veraldi, Maggi, Messa, Landi di Chiavenna, Airaghi, Gamba ».

(20 gennaio 2005)